

Valori e Valutazioni

Allegato 1 Norme redazionali

Gli articoli proposti per la pubblicazione devono conformarsi alle seguenti norme redazionali e devono essere inviati in via informatica al Direttore della rivista (e.fattinnanzi@libero.it)

1) Titolo e nome dell'autore

Ogni lavoro deve iniziare con il titolo dell'articolo, eventualmente il sottotitolo e il nome dell'autore (in caso di più autori, i nomi saranno separati da virgole).

2) Informazioni sull'autore

Le informazioni riguardanti afferenza istituzionale e indirizzo mail dell'autore (o degli autori) devono essere inserite alla fine del lavoro, prima della sezione bibliografica (per queste note si utilizzano i simboli * e ** e via dicendo).

3) Impostazione del testo

Il testo dell'articolo dovrà essere impostato su due colonne.

4) Abstract

Dell'articolo deve essere fornito un abstract in italiano di circa 2.500 battute (spazi compresi) in cui sono contenuti i punti salienti del lavoro.

Tale abstract va posto all'inizio dell'articolo, dopo il titolo e il nome dell'autore e impostato secondo la struttura su 2 colonne.

5) Parole chiave

Alla fine dell'abstract devono comparire da tre a sei parole chiave che indichino con chiarezza gli argomenti trattati.

6) Caratteri del testo

Il carattere del testo deve essere impostato secondo le seguenti indicazioni:

Titolo: Arial, corpo 14, interlinea singola, allineato a sinistra, grassetto.

Nome autore: Arial, corpo 11, interlinea singola, allineato a sinistra, tondo.

Abstract: Arial, corpo 10, interlinea singola, giustificato, corsivo.

Corpo del testo: Arial, corpo 10, interlinea singola giustificato, tondo.

Titoli paragrafi: Arial, corpo 11, interlinea singola, allineato a sinistra, grassetto.

Titoli sottoparagrafi: Arial, corpo 10, interlinea singola, allineato a sinistra, corsivo.

Note (a piè di pagina): Arial, corpo 9, interlinea singola, giustificato, tondo, numerate progressivamente dalla nota n. 1.

Note biografiche (alla fine del lavoro): Arial, corpo 9, interlinea singola, giustificato, tondo. Per queste note si utilizzano i simboli *, ** e via dicendo.

Riferimenti bibliografici: Arial, corpo 10, interlinea singola, giustificato, tondo.

Didascalie: Arial, corpo 10, interlinea singola, centrato, corsivo (Il numero va in numero in grassetto).

Le didascalie delle tabelle verranno riportate sopra la relativa tabella nella seguente forma:

Tabella 1 – *Didascalia della tabella*

Le didascalie delle figure verranno riportate sotto la relativa figura nella seguente forma:

Figura 1 – *Didascalia della figura*

7) Testo e citazioni

Sono previsti due tipi di carattere per il testo: normale e *corsivo*.

Il *corsivo* va usato per le parole in lingua straniera di uso non comune e anche per evidenziare parole o frasi brevi dando loro una particolare enfasi. I termini tecnici d'uso corrente nel settore disciplinare vanno in tondo e rimangono invariati al plurale. Ad esempio trade-off, filtering-up, stakeholder, feedback.

Per dare maggiore risalto a parole o frasi, e anche per citazioni non letterali, è preferibile usare le virgolette inglesi (cioè quelle curve, come qui: “virgolette inglesi”).

Le citazioni esatte o letterali vanno tra virgolette caporali (come in «citazione esatta»), e se sono lunghe più di 5 righe si deve andare a capo e saltare una riga sia all'inizio sia alla fine della citazione (in sede di stampa queste citazioni più lunghe verranno in corpo minore, ed è bene che lo siano anche nella versione originale). Se all'interno di una citazione si vuole saltarne una parte, è bene indicarla con tre puntini tra parentesi quadra [...]. Le citazioni che sono tra virgolette caporali devono essere esatte e devono essere sempre seguite dalla nota con l'indicazione della relativa fonte (compreso possibilmente il numero di pagina).

Se in un periodo parole o frasi sono inserite tra lineette devono essere usate le lineette di lunghezza media sia in apertura che in chiusura (–) Si trovano nel menu “inserisci”- “simbolo”. Le lineette brevi (-) vanno usate solo per congiungere due parole.

8) Note

Le note vanno composte con l'opzione automatica (“inserisci”-“note”) utilizzando la numerazione in cifre arabe. Le note devono comparire a piè di pagina.

Il numero di richiamo nel testo va a esponente:

- a) prima del segno di punteggiatura;
- b) dopo la parentesi o le virgolette di chiusura quando si riferisce all'intera frase tra parentesi o virgolette.

Ad esempio:

L'Unesco stessa ha sottolineato la fondamentale importanza della diversità culturale ampliando il controverso concetto di sviluppo sostenibile nella Dichiarazione Universale sulla diversità Culturale nel 2001⁵.

La Convenzione Europea del Paesaggio definisce il paesaggio come «una determinata parte del territorio così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni»⁸.

9) Richiami bibliografici nel testo

I richiami bibliografici inseriti direttamente nel testo verranno riportati col cognome dell'autore tra parentesi seguito da una virgola, spazio e anno, come ad esempio (Prigogine, 1997), oppure con il cognome dell'autore seguito da uno spazio e dall'anno della pubblicazione tra parentesi tonde, come ad esempio: il concetto di complessità è introdotto da Prigogine (1997) e fa riferimento ...

Se vi sono tra parentesi più riferimenti dello stesso autore, le virgole serviranno a separare un riferimento dall'altro mentre si userà il punto e virgola per separare autori diversi, sempre all'interno della stessa parentesi. Se gli autori sono due, devono essere scritti entrambi e collegati da 'e'. Se gli autori sono più di tre, si scrive il cognome del primo autore seguito da *et al.* (in corsivo).

Esempi possibili sono i seguenti:

- Saaty (1986) stabilisce che ...
- Secondo il paradigma dello sviluppo sostenibile (Buntland, 1987), è possibile affermare che ..
- Il monitoraggio fornisce informazioni sullo stato di avanzamento del piano (Partidario e Ars, 2005; Penna, 2008).
- La letteratura in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è ampia (Colombo *et al.*, 2008; Moriani *et al.*, 2008).

10) Riferimenti bibliografici

I riferimenti bibliografici devono essere elencati alla fine del testo in ordine alfabetico secondo il cognome dell'autore e, per ciascun autore, nell'ordine cronologico di pubblicazione delle opere (per opere dello stesso autore pubblicate nello stesso anno, si usino le indicazioni a, b, c).

I riferimenti bibliografici vanno redatti secondo le regole desumibili dai seguenti esempi:

Volume:

PRIGOGINE I., *La fine delle certezze*, Bollati Boringhieri, Torino, 1997.

Curatela:

MORIANI G., OSTOICH M., DEL SOLE E. (a cura di), *Metodologie di valutazione ambientale*, Franco Angeli, Milano, 2008.

Nella descrizione bibliografica si utilizzi la stessa lingua del titolo. Per esempio, se il titolo è in inglese, la descrizione riporterà (ed./eds.) anziché (a cura di) e il nome della città di pubblicazione in inglese.

LIND R.C. (ed.), *Discounting for Time and Risk in Energy Policy*, Johns Hopkins University Press, Baltimore, 1982.

Saggio da curatela:

PENNA A., "Criteri ed indirizzi per la predisposizione del monitoraggio nella VAS", in Colombo L., Losco S., Pacella C. (a cura di), *La valutazione ambientale nei piani e nei progetti*, Edizioni Le Pensur, Potenza, 2008, pp. 255-266.

Saggio da rivista:

BOTTAZZI C., MONDINI G., *L'analisi della domanda turistica nei processi di gestione dei paesaggi culturali*, Aestimum, n. 49, 2006, pp. 15-29.

EGRE D., SENEAL P., *Social impact assessment of large dams throughout the world: lesson learnt over two decades*, Impact Assessment & Project Appraisal, Vol. 21, No. 3, 2003, pp. 215-224.

Atti di convegni:

SIGNORELLO G., *La valutazione economica del paesaggio*, Atti del XXXVI Incontro di Studio CeSET, Catania, 10-11 novembre 2006.

Documenti e rapporti di lavoro:

COMMISSIONE EUROPEA, *La gestione della Rete Natura 2000. Guida all'interpretazione dell'art. 6 della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE*, Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee, Lussemburgo, 2000.

WORLD BANK, *Involuntary Resettlement*, Operational Directive 4.30, Washington, 1999a.

WORLD BANK, *Operational Policies*, Operational Directive 4.01 - Environmental Assessment, Washington, 1999b.

NUCLEI REGIONALI DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI, *Studi di fattibilità delle opere pubbliche. Guida per la certificazione da parte dei Nuclei regionali di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici (NUVV)*, 2001 (scaricabile dal sito internet: http://www.retenuvv.it/documenti/attivita/rete/GUIDA_SDF.pdf, consultato on line il 18 dicembre 2009).

INTERNATIONAL ENERGY AGENCY, *World Energy Outlook*, International Energy Agency (IEA), Paris, 2009 (scaricabile dal sito internet: http://www.worldenergyoutlook.org/docs/weo2009/WEO2009_es_english.pdf, consultato on line il 27 marzo 2010).

Riferimenti internet

Vanno riportati alla fine della sezione bibliografica, introducendo l'elenco con la dicitura 'Riferimenti internet'. Si riportano di seguito alcuni esempi:

Istituto Ricerche Economiche e Sociali del Piemonte (IRES Piemonte), www.ires.piemonte.it.

Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), www.istat.it.

Ministero dell'Ambiente, www.minambiente.it

11) Tabelle

Devono essere inserite all'interno del testo utilizzando l'apposita funzione di scrittura. Se create con specifici programmi (ad esempio, *excel*), andranno fornite nella versione originale su un file a parte e nominate secondo la numerazione progressiva presente nel testo..

Indicare sempre numero e titolo della tabella, nonché la fonte (per le tabelle tratte da altre pubblicazioni). Per le modalità di preparazione delle didascalie delle tabelle si veda il punto 6) delle presenti norme redazionali. Indicare sempre i titoli di righe e colonne.

I richiami alle tabelle nel corso del testo si indicano con (Tab. 1) / (Tabb. 2-5) ecc. ma sono per esteso se inseriti nella frase in modo discorsivo: 'Come si vede nella Tabella 2...'

12) Figure

Le immagini vanno inserite nel testo e fornite su file a parte del tipo JPEG o TIF ad elevata risoluzione (risoluzione minima 300 dpi). I file di immagine devono essere raccolti in una cartella e nominati secondo la numerazione progressiva presente nel testo. La dimensione massima dell'immagine stampata è una griglia di 18 cm x 18 cm. Nel caso si disponesse di un'immagine a risoluzione inferiore, si invita a verificare l'effettiva leggibilità dell'immagine effettuando una prova di stampa poiché non è sufficiente aumentare il numero di dpi per migliorarne la qualità.

Indicare sempre numero e titolo della figura, nonché la fonte (per le figure tratte da altre pubblicazioni). Per le modalità di preparazione delle didascalie delle figure si veda il punto 6) delle presenti norme redazionali.

Dal momento che tutte le figure verranno stampate in bianco e nero (salvo diversi accordi con la redazione), occorre evitare di inserire richiami al colore nelle didascalie e nel testo.

I richiami alle immagini nel corso del testo si indicano con (Fig. 1) / (Figg. 2-5) ecc. ma sono per esteso se inseriti nella frase in modo discorsivo: 'Come si vede nella Figura 5...'.
Con particolare riferimento ai grafici, questi devono essere intesi come figure e avranno pertanto numerazione e didascalie omogenee con quelle delle figure (non è ammessa la dicitura 'Grafico 1' ma andrà nella forma di 'Figura 1'). Per i grafici inseriti nel testo è preferibile fornire anche in file a parte la versione originale al fine di permettere eventuali interventi di carattere grafico. Tali file saranno nominati secondo la numerazione progressiva presente nel testo. Anche in questo caso deve essere verificata la leggibilità dei dati rappresentati in bianco e nero.

Con particolare riferimento ai grafici, questi devono essere intesi come figure e avranno pertanto numerazione e didascalie omogenee con quelle delle figure (non è ammessa la dicitura 'Grafico 1' ma andrà nella forma di 'Figura 1'). Per i grafici inseriti nel testo è preferibile fornire anche in file a parte la versione originale al fine di permettere eventuali interventi di carattere grafico. Tali file saranno nominati secondo la numerazione progressiva presente nel testo. Anche in questo caso deve essere verificata la leggibilità dei dati rappresentati in bianco e nero.

13) Formule

Le formule vanno inserite utilizzando un'apposita funzione di scrittura (ad esempio, "Microsoft Equation Editor"). Il carattere da utilizzare nelle formule è Arial, tondo. Per le formule occorrerà anche impostare le dimensioni secondo le seguenti specifiche: Pieno 12 pt; Indice inferiore/superiore 5 pt; Indice subinferiore/superiore 5 pt; Simbolo 18 pt; Sottosimbolo 12 pt.

Tutte le formule andranno numerate progressivamente; i richiami alle formule nel testo si indicano con il numero tra parentesi tonda, come in (2).

Si ricorda che il testo del lavoro andrà impostato su due colonne e che occorrerà avere cura di verificare che le formule siano leggibili su tale impostazione. Inoltre, sarebbe preferibile inserire le formule sotto forma di immagine non modificabile.

Si forniscono di seguito alcuni esempi per la preparazione delle formule:

Il valore di P è fornito dalla formula (2):

$$\mathbb{R}(X) = \{x \in U : I_{\mathbb{R}}(x) \subseteq X\} \quad (2)$$

$$\begin{aligned} V^A(\Pi^A) &= E \left\{ \int_0^{T_c - T} (e^{-rt} \Pi_t^A + e^{-rt(T_c - T)} \tilde{S}) dt \right\} \\ &\equiv \frac{\Pi^A(X^A)}{\delta} (1 - e^{-\delta(T_c - T)}) + I^A e^{-\left(r + \frac{\xi}{T}\right)(T_c - T)} \end{aligned} \quad (5)$$

dove Π^A rappresenta ...

14) Versione in lingua inglese

La rivista Valori e Valutazioni è una rivista bilingue italiano/inglese. Per tale ragione occorre predisporre la traduzione integrale dell'articolo in lingua inglese (compresi titolo, abstract e parole chiave), includendo anche la traduzione di eventuali grafici e tabelle. Per la formattazione dell'articolo in lingua inglese occorre far riferimento alle norme redazionali sopra riportate.